



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 144 del 09/09/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 agosto 2010, n. 1918

Ceglie Messapica (BR) - Piano Urbanistico Generale. Controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11, commi 7° e 8°, della L.r. n. 20/2001.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio Strumentazione Urbanistica, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica, con l'integrazione per gli aspetti di adeguamento al PUTT/P dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, riferisce quanto segue:

“Con nota prot. 9121 dell' 8 Aprile 2010, consegnata a mano, il Comune di Ceglie Messapica ha inviato, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11 della LR 27/07/2001 n.20 “Norme generali di governo e uso del territorio”, la documentazione tecnico-amministrativa afferente al Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio comunale come di seguito complessivamente costituita:

A) Atti amministrativi

1. Delibera del Commissario ad Acta n.1 del 02/11/09, di adozione del PUG;
2. Delibera del Commissario ad Acta n.1 del 22/03/10, di esame e determinazione sulle osservazioni;

B) Atti tecnici

1. Relazione
2. Norme Tecniche di Attuazione
3. Norme Tecniche di Attuazione* -adeguate alla Delibera del commissario ad acta n.1 del 22/03/2010 di controdeduzione alle osservazioni al PUG (marzo 2010)
4. Valutazione di incidenza sul sito di interesse comunitario
5. Valutazione Ambientale Strategica
6. TAV. 1.a - Sistema territoriale di area vasta - Inquadramento territoriale
7. TAV. 2.a.1 - Sistema territoriale locale - Risorse paesaggistiche (Riq. I)
8. TAV. 2.a.1 - Sistema territoriale locale - Risorse paesaggistiche (Riq. II)
9. TAV. 2.a.1 - Sistema territoriale locale - Risorse paesaggistiche (Riq. III)
10. TAV. 2.a.1 - Sistema territoriale locale - Risorse paesaggistiche (Riq. IV)
11. AV. 2.a.2 - Sistema territoriale locale - Copertura vegetazionale di tipo naturalistico-ambientale (Riq. I)
12. TAV. 2.a.2 - Sistema territoriale locale - Copertura vegetazionale di tipo naturalistico-ambientale (Riq. II)
13. TAV. 2.a.2 - Sistema territoriale locale - Copertura vegetazionale di tipo naturalistico-ambientale (Riq. III)
14. TAV. 2.a.2 - Sistema territoriale locale - Copertura vegetazionale di tipo naturalistico-ambientale

(Riq. IV)

15. TAV. 2.a.3 - Sistema territoriale locale - Carta d'uso del suolo (Riq. I)
16. TAV. 2.a.3 - Sistema territoriale locale - Carta d'uso del suolo (Riq. II)
17. TAV. 2.a.3 - Sistema territoriale locale - Carta d'uso del suolo (Riq. III)
18. TAV. 2.a.3 - Sistema territoriale locale - Carta d'uso del suolo (Riq. I V)
19. TAV. 2.a.4 - Sistema territoriale locale - Sistema geomorfologico (Riq. I)
20. TAV. 2.a.4 - Sistema territoriale locale - Sistema geomorfologico (Riq. II)
21. TAV. 2.a.4 - Sistema territoriale locale - Sistema geomorfologico (Riq. III)
22. TAV. 2.a.4 - Sistema territoriale locale - Sistema geomorfologico (Riq. IV)
23. TAV. 2.a.4bis - Sistema territoriale locale - Sistema geomorfologico (Riq. I)
24. TAV. 2.a.4bis - Sistema territoriale locale - Sistema geomorfologico (Riq. II)
25. TAV. 2.a.4bis - Sistema territoriale locale - Sistema geomorfologico (Riq. III)
26. TAV. 2.a.4bis - Sistema territoriale locale - Sistema geomorfologico (Riq. IV)
27. TAV. 1.b - Sistema territoriale di area vasta - Vincoli ambientali e paesaggistici
28. TAV. 2.b - Sistema territoriale locale - Risorse insediative (Centro urbano)
29. TAV. 2.b - Sistema territoriale locale - Risorse insediative (Riq. I)
30. TAV. 2.b - Sistema territoriale locale - Risorse insediative (Riq. II)
31. TAV. 2.b - Sistema territoriale locale - Risorse insediative (Riq. III)
32. TAV. 2.b - Sistema territoriale locale - Risorse insediative (Riq. IV)
33. TAV. 2.c - Sistema territoriale locale - Ambiti Territoriali Estesi (Centro urbano)
34. TAV. 2.c - Sistema territoriale locale - Ambiti Territoriali Estesi (Riq. I)
35. TAV. 2.c - Sistema territoriale locale - Ambiti Territoriali Estesi (Riq. II)
36. TAV. 2.c - Sistema territoriale locale - Ambiti Territoriali Estesi (Riq. III)
37. TAV. 2.c - Sistema territoriale locale - Ambiti Territoriali Estesi (Riq. IV)
38. TAV. 3 - Pianificazione vigente
39. TAV. 4.a - Invarianti di tipo paesaggistico-ambientale (Riq. I)
40. TAV. 4.a - Invarianti di tipo paesaggistico-ambientale (Riq. II)
41. TAV. 4.a - Invarianti di tipo paesaggistico-ambientale (Riq. III)
42. TAV. 4.a - Invarianti di tipo paesaggistico-ambientale (Riq. IV)
43. TAV. 4.b - Invarianti strutturali di tipo storico-culturale (Riq. I)
44. TAV. 4.b - Invarianti strutturali di tipo storico-culturale (Riq. II)
45. TAV. 4.b - Invarianti strutturali di tipo storico-culturale (Riq. III)
46. TAV. 4.b - Invarianti strutturali di tipo storico-culturale (Riq. IV)
47. TAV. 4.c - Invarianti di tipo infrastrutturale
48. TAV. 5.a - Carta delle previsioni strutturali - Zonizzazione territoriale (Riq. I)
49. TAV. 5.a* - Carta delle previsioni strutturali - Zonizzazione territoriale (Riq. I) - adeguate alla Delibera del commissario ad acta n.1 del 22/03/2010 di controdeduzione alle osservazioni al PUG (marzo 2010)
50. TAV. 5.a - Carta delle previsioni strutturali - Zonizzazione territoriale (Riq. II)
51. TAV. 5.a - Carta delle previsioni strutturali - Zonizzazione territoriale (Riq. III)
52. TAV. 5.a - Carta delle previsioni strutturali - Zonizzazione territoriale (Riq. IV)
53. TAV. 5.b - Carta delle previsioni strutturali - Zonizzazione urbana
54. TAV. 5.b* - Carta delle previsioni programmatiche - Zonizzazione urbana - adeguate alla Delibera del commissario ad acta n.1 del 22/03/2010 di controdeduzione alle osservazioni al PUG (marzo 2010)
55. TAV. 5.b/bis - Carta delle previsioni programmatiche - Zonizzazione urbana
56. TAV. 6 - Comparti
57. TAV. 6* - Comparti - adeguate alla Delibera del commissario ad acta n.1 del 22/03/2010 di controdeduzione alle osservazioni al PUG (marzo 2010)
58. TAV. 7 - Carta delle previsioni strutturali

Per quanto riguarda gli elaborati sopra elencati, in sede di esame delle osservazioni con Deliberazione n. 1 del 23.03.2010 il Commissario "ad acta" in accoglimento di parte delle stesse, ha così disposto:

“””

- di disporre l'adeguamento tecnico degli elaborati del P.U.G. in relazione alle determinazioni di accoglimento o parziale accoglimento delle osservazioni, riportate nelle schede di inquadramento delle stesse;
- di demandare all'ufficio competente il compito di verificare la effettiva rispondenza degli elaborati del P.U.G. adeguati da parte del progettista, con quanto innanzi determinato e disposto, certificando in tal senso;
- di disporre che il P.U.G., adottato ed adeguato, venga inviato alla Giunta Regionale ai fini del controllo di compatibilità, a norma dell'art. 11, comma 7 e seguenti, della L.R. n. 20/2001.

“””

In relazione a quanto innanzi si rappresenta che gli elaborati sopra elencati e contraddistinti con il simbolo "asterisco", non risultano, allo stato, oggetto di specifica certificazione da parte del competente ufficio comunale di avvenuto adeguamento alle determinazioni assunte dal Commissario ad acta con la citata deliberazione n. 1/2010, come richiesto peraltro dallo stesso Commissario.

Per quanto riguarda i vincoli presenti sul territorio, risultano espressi i seguenti pareri e/o provvedimenti:

- M.B.A. - Soprintendenza B.A. per la Puglia: parere ex D.Lgs. n. 42/2004 reso in senso favorevole con osservazioni e condizioni, giusta nota prot. 2231 del 19/02/2008;
- M.B.A. - Soprintendenza BB.AA.PP. per BR/LE/TA: parere ex D.Lgs. n. 42/2004 reso in senso favorevole con precisazioni, giusta nota prot. n. 349/BAP del 21/05/2008
- Servizio Tecnico/Pianificazione Territoriale della Provincia di Brindisi: parere ex art. 11, co. 7, L.R. n. 20/01 non reso significando che l'Ente non è munito di PTCP, giusta nota prot. n. 4037 del 15.01.2010;
- Ufficio di Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali BR/LE/TA (ex Genio Civile): parere ex art. 89 del DPR n. 380/2001 reso in senso favorevole, giusta nota prot. n. 26465 del 22.03.2010;
- Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità -Servizio Ecologia: parere ex art. 10, comma 3, D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., reso, sulla base della documentazione fornita da parte dell'Ufficio VAS/VIA e dal Servizio Urbanistica della Regione Puglia, in senso favorevole con osservazioni e condizioni, giusta nota prot. n. 11239 del 17.08.2010.

Ciò premesso in termini di ricognizione della documentazione trasmessa dal Comune, in ordine alle disposizioni normative di riferimento per il controllo di compatibilità di competenza regionale, si rammenta che l'art.11 ("Formazione del PUG") della LR n.20/2001, ai commi 7° e 8°, recita quanto segue: "Il PUG così adottato viene inviato alla Giunta Regionale e alla Giunta Provinciale ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvati. Qualora il DRAG e/o il PTCP non siano stati ancora approvati, la Regione effettua il controllo di compatibilità rispetto ad altro strumento di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della Legge Regionale 31 maggio 1980 n. 56, ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 267/2000.

La Giunta Regionale e la Giunta Provinciale si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo."

Con delibera di G.R. n. 1328 del 03/08/07 è stato inoltre approvato il "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) -Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", di cui all'art.4/co.3b ed all'art.5/co.10bis della L.r. n.20/2001.

Ai predetti "Indirizzi" si deve pertanto fare riferimento nella fattispecie puntuale del PUG del Comune di Ceglie Messapica, in quanto adottato successivamente, giusta delibera del Commissario ad Acta n.1 del 2/11/09.

Premesso e precisato quanto sopra in ordine al quadro di riferimento del controllo regionale, per quanto attiene alla impostazione e previsioni progettuali del PUG, sulla scorta dei contenuti descrittivi e dei dati e tabelle riportati nella Relazione e nelle rappresentazioni contenute nelle Tavole, si rappresenta quanto segue in termini sintetici, in uno ai rilievi in sede di istruttoria regionale.

ISTRUTTORIA REGIONALE

A) ASPETTI GENERALI - verifica di completezza degli atti

1) Valutazione Ambientale Strategica

con nota SUR n. 9660 del 09/06/2010 sono stati richiesti al Comune di Ceglie Messapica gli elaborati relativi alla "Valutazione Ambientale Strategica" ed alla "Valutazione di Incidenza". Il Comune, con nota n.16302 del 01/07/2010 ha inviato nuovamente copia della "VAS" e della "V.I." non attestando l'avvenuto avvio delle procedure ex D.Lgs. n. 152/2006 Successivamente, con nota SUR n.11236 del 16/07/2010, i documenti inviati dal Comune sono stati trasmessi all'Ufficio VAS regionale che, con nota n. 10139 del 26/07/2010, ha evidenziato l'inesistenza dell'avvio della procedura VAS per il PUG di Ceglie Messapica ed ha invitato il Comune ad attivare la procedura ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (testualmente)

“”” Oggetto: Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Ceglie Messapica - procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

In merito alla nota prot. n. 11236 del 16/07/2010 (acquisita al prot. Uff. n. 9894 del 20/07/2010) del Servizio Urbanistica dell'Assessorato regionale all'Assetto del Territorio, con cui questo Ufficio è venuto a conoscenza dell'elaborazione del Piano in oggetto e con cui si trasmettevano gli elaborati denominati "Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" e "Valutazione di Incidenza", si precisa quanto segue.

I Piani Urbanistici Generali (PUG), in quanto piani settoriali, in particolare nel settore "della pianificazione territoriale e della destinazione dei suoli", rientrano nell'ambito di applicazione della norma sulla Valutazione Ambientale Strategica di cui alla lettera a) comma 2 dell'art. 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato dal D.Lgs. del 16 gennaio 2008, n. 4.

L'integrazione di tale procedura con il processo di formazione del PUG è infatti avvalorata dalla Del. GR n. 1328 del 03.08.2007 -Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) -Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG) -e dalla Del. GR n.214 del 26 febbraio 2008: Circolare n. 1/2008 -Note esplicative sulle procedure di formazione dei Piani Urbanistici Generali dopo l'entrata in vigore del Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani urbanistici Generali (PUG).

La Regione Puglia ha adottato con DGR n. 981 del 13.06.2008 una circolare esplicativa che fornisce alcuni chiarimenti in merito alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), utili per la diretta applicazione delle previsioni normative del decreto nelle more del recepimento nella legislazione regionale (Circolare n. 1/2008 - Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica -V.A.S. -pubblicata sul Burp n. 117 del 22.07.2008). Con lo stesso provvedimento l'Ufficio scrivente è stato individuato quale autorità competente.

In particolare detta circolare rileva alcuni aspetti salienti. Primariamente è necessario avviare formalmente la procedura di VAS. In particolare occorre trasmettere all'autorità competente formale istanza di avvio del procedimento, evidenziando lo stato di avanzamento del processo di pianificazione in oggetto.

Alla stessa autorità vanno trasmessi una copia cartacea ed una digitale in formato ".pdf" di tutti gli atti

necessari al procedimento (documento di scoping-rapporto preliminare, rapporto ambientale e loro eventuali allegati, verbali, ecc. a seconda dello stato di avanzamento delle singole fasi, così come dettagliatamente esplicitate nella richiamata circolare) e almeno la copia digitale (nello stesso formato “.pdf”) di tutti gli elaborati di piano disponibili, aggiornati alla data della trasmissione.

Il PUG, una volta adottato in Consiglio Comunale, in uno con il Rapporto Ambientale che ne costituisce parte integrante degli elaborati previsti per legge, deve essere trasmesso in formato digitale all'autorità competente per la pubblicazione sul proprio sito istituzionale ai sensi del comma 2 art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008.

Dopo la pubblicazione, il PUG (tutti gli elaborati), unitamente ad un resoconto sulle eventuali osservazioni pervenute in esito alla pubblicazione e alle opportune controdeduzioni e/o adeguamenti apportati allo stesso, deve essere trasmesso in duplice copia cartacea e in formato digitale “.pdf” all'autorità competente ai fini della espressione del previsto parere di VAS (art. 15).

Infine una copia cartacea, debitamente timbrata e siglata, viene restituita all'autorità procedente insieme con il parere innanzi citato, che è naturalmente anche trasmesso all'autorità competente al rilascio del parere di compatibilità urbanistica (Servizio Urbanistica Regionale).

Dagli atti in possesso di questo Ufficio non risulta essere stata avviata la procedura di VAS per il Piano in oggetto, né sono noti gli adempimenti previsti dagli artt. 13 e 14 del D.Lgs., 152/06.

In merito all'elaborato trasmesso “Valutazione Ambientale Strategica (VAS)”, costituito esclusivamente da un breve resoconto dello stato dell'ambiente (4 pagine), un sintetico quadro degli impatti del PUG sull'ambiente (3 pagine) e dai verbali degli incontri tenutisi nel 2008 con la comunità, qualora esso rappresenti il Rapporto Ambientale, si sottolinea la necessità di uniformare lo stesso a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, e i cui contenuti sono dettagliati nell'allegato VI dello stesso decreto, dando evidenza del percorso di integrazione ambientale effettuato.

Pertanto, nel mentre si informano i destinatari che ricevono per conoscenza, si invita l'Ente destinatario della presente, in qualità di autorità procedente, a provvedere ad attivare la relativa procedura di V.A.S. nel rispetto dei dettami normativi prima richiamati, pena l'annullabilità, per violazione di legge, espressamente prevista dal comma 5 art. 11 del citato Decreto, e a dare evidenza a questo Ufficio degli adempimenti previsti dagli artt. 13 e 14 dello stesso.

Inoltre al fine di consentire l'espressione del parere motivato da parte di questo Ufficio, a valle degli adempimenti di cui al punto precedente e nei tempi previsti dall'art. 15 dello stesso decreto, la stessa autorità procedente dovrà trasmettere il piano unitamente al Rapporto Ambientale e agli esiti della consultazione (osservazioni, obiezioni e suggerimenti, pareri degli Enti competenti, nonché controdeduzioni ed eventuali modifiche apportate al piano e/o al Rapporto Ambientale), nonché gli elaborati previsti per la valutazione di incidenza, se diverso da quanto già inoltrato dalla suddetta nota, per l'acquisizione del relativo parere d'incidenza. Sarà cura dell'Ufficio VAS seguirne il relativo procedimento. Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento. “””””

2) V.Inc.A. - S.I.C. “Murgia di Sud-Est” (IT9130005)

con nota VIA/VAS n. 10812 del 09/08/2010 sono stati trasmessi all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità gli elaborati relativi al “Rapporto Ambientale” ed alla “Valutazione di Incidenza”.per il rilascio del parere di competenza. L'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, sulla base della documentazione fornita da parte dell'Ufficio VAS/VIA e dal SUR, ai sensi dell'art. 10, comma 3, D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., ha reso parere favorevole con osservazioni e condizioni, giusta nota prot. n. 11239 del 17.08.2010.

3) Pianificazione Territoriale Sovraordinata -P.A.I. - AdP/Puglia

non risulta espresso alcun parere di conformità al Piano-Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI-Delibera di C.I. n.39 del 30/11/05) da parte della Autorità di Bacino della Puglia;

4) Pianificazione Settoriale Regionale

Il PUG, sia per la parte strutturale sia per quella programmatica, non evidenzia espressamente alcun rapporto con la pianificazione regionale (Trasporti, Rifiuti, Servizi Sociali, ecc....)

B) OBIETTIVI E SCELTE FONDAMENTALI DEL PUG

Gli obiettivi e le scelte fondamentali dichiarati sono così indicati:

- Sviluppo socioeconomico attraverso:
 - Interventi nel settore produttivo, abitativo e infrastrutturale primario e secondario;
 - Grande attenzione per la campagna vista come attività produttiva primaria e come risorsa paesaggistico-ambientale, tutela e riqualificazione dell'ambiente urbano e paesaggistico;
- Innalzamento degli standard di qualità della vita attraverso:
 - Maggiore equità nell'attrezzatura e nell'uso della città;
 - Migliore organizzazione amministrativa.

Per quel che riguarda gli obiettivi specifici

- nel settore produttivo primario: salvaguardia da altre destinazioni d'uso urbanistiche delle unità spaziali caratterizzate da maggiore potenzialità agrológica, differenziazione delle modalità di intervento a seconda delle capacità d'uso dei suoli agricoli, incentivazione della creazione di attività agrituristiche;
- nel settore produttivo secondario: interventi di revisione e/o ampliamento delle aree esistenti con dotazione di tali aree di servizi (piccole aree verdi e parcheggi, strutture consortili per servizi alla produzione e alla commercializzazione), predisposizione di una rete stradale idonea anche all'uso pedonale e ciclabile;
- nel settore produttivo terziario: individuazione di piccole aree attrezzate integrate alla struttura abitativa esistente e prevista oltre che alle aree di artigianato e piccola industria;
- nel settore abitativo: salvaguardia e valorizzazione della struttura esistente, in particolare per la zona di interesse storico-artistico, riqualificazione delle aree degradate e delle aree di frangia;
- nel settore infrastrutturale: integrazione della rete arteriale primaria del comune, riqualificazione ambientale delle strade storiche e delle arterie secondarie e minori di servizio, ricuciture e ristrutturazioni della rete urbana esistente, incentivazione della pedonalizzazione, individuazione di un sistema di aree di parcheggio.

C) SISTEMA DELLE CONOSCENZE

Le tavole n.1.a, 1.b, 2.a.1 (Riq. I-II-III-IV), 2.a.2 (riq. I-II-III-IV), 2.a.3 (Riq. I-II-III-IV), 2.a.4 (Riq. I-II-III-IV), 2.a.4 bis (Riq. I-II-III-IV), 2.b (Centro Urbano e Riq. I-II-III-IV) contengono una ricognizione delle risorse del territorio comunale.

La tavola n. 3 - Pianificazione vigente riporta, alla scala urbana, la zonizzazione del Programma di Fabbricazione vigente.

Nelle tavole n. 4a (Riq. I-II-III-IV), 4b (Riq. I-II-III-IV) e 4c vengono rappresentate rispettivamente le Invarianti di tipo paesistico ambientale, Invarianti storico culturali e le Invarianti di tipo infrastrutturale.

Rilievi in sede istruttoria regionale

Premesso che il DRAG nei summenzionati "Indirizzi" considera le analisi e le valutazioni fondamentali per le scelte di piano, si rileva quanto segue:

- la fase conoscitiva non contiene una puntuale ricognizione, per l'ambito urbano, dell'uso del suolo e più precisamente dello stato di fatto funzionale con particolare riferimento alla dotazione di spazi di uso pubblico, servizi, attrezzature e verde urbano (standard ex art.3 e delle zone F ex art.4 del D.I. 1444/68);
- sebbene presente nella relazione, manca una rappresentazione grafica dello stato di attuazione del

Programma di Fabbricazione vigente e delle eventuali pianificazioni di settore, oltre che il quadro della programmazione e della progettazione in atto in ambito comunale;

- tra le "invarianti infrastrutturali" non risulta ricompresa, come necessario, l'area cimiteriale.

D) PUG : PARTE STRUTTURALE E PARTE PROGRAMMATICA PUG STRUTTURALE

• La tavola n.7 - Carta delle Previsioni Strutturali individua per l'ambito urbano:

a) Le Invarianti di tipo Infrastrutturale suddivise in:

- infrastrutture per la mobilità di merci e persone (mobilità ferrata e pubblica illuminazione);
- infrastrutture a rete e impianti per la qualità igienico-sanitaria (fognatura, acquedotto, linea gas esistente, linea gas in progetto).

b) Le Invarianti Paesistico Ambientali e Storico-Culturali

Tra le invarianti paesistico-ambientali:

- vincoli idrogeologici;
- vincoli faunistici;
- geomorfologia;
- bosco;
- macchia e pascolo.

Tra le invarianti storico-culturali:

- beni archeologici;
- vincoli e segnalazioni architettonici-archeologici

c) I Contesti:

- contesto urbano storico
- contesto urbano consolidato
- contesto urbano della riqualificazione e trasformazione residenziale
- contesto della riqualificazione e trasformazione produttiva
- contesto rurale a prevalente valore ambientale e paesaggistico
- contesto rurale a prevalente funzione agricola
- contesto rurale multifunzionale -contesto dei servizi

• Le tavole n. 5a (Riq. I*-II-III-IV) - Previsioni strutturali, contengono le previsioni strutturali dell'ambito extra-urbano con la seguente classificazione:

- Macro-zone omogenee E;
- Zone omogenee F;
- Zona di rispetto archeologico;
- Zona di rispetto stradale.

• Nella Relazione il PUG STRUTTURALE comprende: -le invarianti di tipo infrastrutturale; -le invarianti di tipo paesistico ambientale identificate in contesti urbani e contesti rurali; -zone omogenee;

PUG PROGRAMMATICO

• La tavola n.5b* - Carta delle Previsioni Programmatiche individua per l'ambito urbano, delle macrozone a loro volta suddivise in zone con specifica classificazione:

- macro-zona omogenea A
- macro-zona omogenea B
- macro-zona omogenea C

- macro-zona omogenea D
- macro-zona omogenea E
- macro-zona omogenea F

ed inoltre:

- attrezzature e servizi di quartiere
- giardini privati
- zona di rispetto camposanto
- zona di rispetto archeologico
- zona di rispetto stradale
- zona di rispetto impianto di depurazione
- parcheggi

• La tavola n.5b/bis - Carta delle Previsioni Programmatiche, contiene gli “orizzonti temporali”, cioè la distinzione tra le previsioni realizzabili nel primo quinquennio e nel secondo quinquennio.

• La tavola 6* - Comparti, definisce complessivamente 28 Comparti di intervento per le macrozone omogenee C, D ed F.

Rilievi in sede istruttoria regionale

Considerato che l’articolazione tra componente “strutturale” e “programmatica” del PUG è fondamentale nel nuovo sistema di pianificazione (secondo l’art.9 della L.R. 20/2001 il PUG si articola in previsioni strutturali e previsioni programmatiche) e considerato che gli “Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)” sottolineano la necessità di una netta distinzione tra previsioni strutturali e programmatiche) si rileva quanto segue:

- non vi è corrispondenza tra la parte descrittiva contenuta nella Relazione e le Tavole in ordine alle previsioni strutturali e programmatiche del PUG; infatti nella Relazione non è presente una distinzione tra PUG Strutturale e PUG Programmatico: in particolare tra le Invarianti strutturali di tipo paesistico-ambientale vengono elencati i contesti urbani e rurali; i Contesti, invece, nella tavola delle previsioni Strutturali sono chiaramente distinti dalle Invarianti;

Inoltre, la tavola 5b* più opportunamente dovrebbe rientrare tra le previsioni del PUG/S ; occorre chiarire i rapporti tra i Contesti del PUG Strutturale e le zone omogenee del PUG Programmatico;

Inoltre:

- così come già rilevato, tra le “invarianti infrastrutturali” non è ricompresa l’area cimiteriale e la relativa fascia di rispetto; a tal proposito si evidenzia la necessità di acquisire chiarimenti circa l’area di rispetto a sud del cimitero che nel PUG/S risulta classificata come “Contesto urbano della riqualificazione e trasformazione residenziale” mentre nel PUG/P come “Zona di rispetto camposanto” e come “Zona Omogenea F1;
- si evidenzia che in relazione a talune “Zone omogenee C” comprese nella “Zona di rispetto stradale” e nella “Zona di rispetto archeologica” non risultano chiarite le modalità di attuazione atteso che gran parte delle stesse non sono trasformabili (es.: Comparti 26, 23, 24).

E) DIMENSIONAMENTO DEL FABBISOGNO RESIDENZIALE

Si riportano, in termini riassuntivi, i dati ed i parametri adottati dal PUG ai fini della determinazione del fabbisogno residenziale ottenuto calcolando il “fabbisogno pregresso” e trascurando la “necessità abitativa futura” derivante dalla crescita demografica ritenuta trascurabile:

periodo di riferimento: 2001-2020

popolazione residente al 2001: 21.370 abitanti

proiezione demografica al 2020: 22.002 abitanti (+ 632 ab)

indice di affollamento al 2001: 0,74 abitanti/stanza

dotazione residenziale al 2001:

stanze occupate = 28.878;

stanze totali = 46.283;

abitazioni totali = 15.152.

progetto indice di affollamento progetto: 0,67 abitanti/stanza fabbisogno pregresso stanze: 8.548 (5.530 inidonee + 3.018 l. aff. ab/st) abitanti "equivalenti": 5.727 unità fabbisogno volumetrie: 458.160 (80 mc/ab)

Rilievi in sede istruttoria regionale:

Secondo gli Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG), "il calcolo del fabbisogno ed il conseguente dimensionamento del piano, così come discendente dalle norme nazionali (DM 1444/68) e regionali (L.R. 56/80), non dovrebbero costituire più di fatto le operazioni tecniche fondative del piano, in quanto sono mutati sostanzialmente gli obiettivi assunti dai piani, orientati non più unicamente alla espansione urbana, ma alla riqualificazione dell'esistente, al risparmio di suolo, alla tutela e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, dei beni culturali, allo sviluppo sostenibile". La previsione effettuata non sembra coerente con detti indirizzi e criteri, con particolare riferimento:

- alla individuazione dell'elevato numero di stanze considerate inidonee (pari n. 5.530) che corrispondono ad una percentuale di abitazioni realizzate prima del 1919 (pari al 50%)
- al basso (e comunque non motivato) valore determinato per l'indice di affollamento (0,67)
- alla non trascurabile capacità residua del P.d.F. (pari a mc 393.645 che consente di per sé, sulla base dell'indice volumetrico capitaro di 80 mc/ab, l'insediamento di n. 4.920 abitanti) necessitando altresì chiarire le motivazioni in merito alla mancata attuazione di dette previsioni .

F) DIMENSIONAMENTO DEL FABBISOGNO PRODUTTIVO

Si riportano, in termini riassuntivi, i dati ed i parametri adottati dal PUG ai fini della determinazione del fabbisogno produttivo

periodo di riferimento: 2001-2020

popolazione residente al 2001: 21.370 abitanti

proiezione demografica al 2020: 22.002 abitanti (+ 632 ab)

addetti: 13% della popolazione (35% settore secondario industriale)

dotazione aree residua: n. 42 lotti -mc. 76.000

progetto

incremento addetti: 1.500 unità (settore secondario)

incremento addetti: 1.500 unità (settore terziario)

ulteriore superficie territoriale: circa Ha 80

ulteriore superficie fondiaria: circa Ha 30

Rilievi in sede istruttoria regionale:

Non si condivide il dimensionamento operato, e ciò in relazione sia alla disponibilità di aree nella Zona D e nel PIP vigente, come evidenziato in atti, sia alla superficie impegnata a scopi produttivi che comporta un rapporto tra addetti e superficie lorda pari a 533 mq /addetto, non giustificato da adeguate analisi di settore.

G) STANDARD DI QUARTIERE in ambito residenziale

Popolazione (abitanti):

- al 2001: 21.370
- al 2020: 22.002 abitanti (+ 632 ab)
- Standard di progetto 18,00 mq/ab

Istruzione:

- esistente: 64.335 mq
- al 2020 (4,5 mq/ab per
D.I. 1444/68): 99.009 mq (22.002 x 4,5)
- deficit (base 18,00
mq/ab) 34.674 mq

Attrezzature di interesse comune:

- esistente: 64.213 mq
- al 2020 (2 mq/ab per
D.I. 1444/68): 44.004 mq (22.002 x 2,0)
- deficit (base 18,00
mq/ab) - 20.209 mq

Verde:

- esistente: 108.623 mq
- al 2020 (9 mq/ab per
D.I. 1444/68): 198.018 mq
(22.002 x 9,0)
- deficit (base 18,00
mq/ab) 89.386 mq

Parcheggi pubblici:

- esistente: 1.750 mq
- al 2020 (2,5 mq/ab per
D.I. 1444/68): 55.005 mq (22.002 x 2,5)
- deficit (base 18,00
mq/ab) 53.255 mq

In definitiva

- Standard esistenti
al 2001 : 238.921 mq
(11,18 mq/ab)
- Fabbisogno pregresso
al 2001 : 145.743 mq (6,82 mq/ab)
- Fabbisogno al 2020
(632 ab) : 11.376 mq
(632 x 18 mq/ab)
- Standard di progetto
al 2020 : 396.036 mq
(18,00 mq/ab x 22.002 ab.)
- deficit (base 18,00

mq/ab) : 157.106 mq

Rilievi in sede istruttoria regionale:

- In merito alla verifica degli standard si evidenzia la necessità di acquisire il riporto grafico della operata ricognizione fisico-giuridico dello stato di fatto e di progetto, con contestuale indicazione delle quantità in gioco.

H) STANDARD AREE PRODUTTIVE

- Standard di progetto 20% Sup. Terr.

Rilievi in sede istruttoria regionale:

- Si ritiene di poter condividere lo standard proposto pari al 20% della superficie omogenea territoriale, riferito agli impianti produttivi di tipo artigianale ed industriale, fermo restando il rispetto dell'art. 5, punto 2, del D.IM. n. 1444/68 per gli insediamenti di tipo terziario-direzionale.

I) ATTREZZATURE PUBBLICHE DI INTERESSE GENERALE

Popolazione (abitanti):

- al 2001: 21.370

- al 2020: 22.002 abitanti (+ 632 ab)

Istruzione Superiore:

- esistente: 15.476 mq

- D.IM. n. 1444/68

(1,5 mq/ab): 33.003 mq

- deficit 17.527 mq

Attrezzature civiche e sanitarie

- Civiche esistenti: 21.125 mq

- Sanitarie esistenti 118.867 mq

- D.IM. n. 1444/68

(1 mq/ab per): 22.002 mq

- esubero 117.990 mq

Parco

- Esistente : 0 mq

- D.I. 1444/68

(15 mq/ab per): 330.030 mq

- deficit : 330.030 mq

In definitiva

- esistente: 155.468 mq

(7,28 ab/mq)

- D.IM. n. 1444/68

(17,5 mq/ab): 385.035 mq (17,50 ab/mq)

- deficit 229.567 mq

Rilievi in sede istruttoria regionale:

- Circa le previsioni progettuali delle Zone Omogenee di tipo "F" nel PUG/P si evidenzia che, pur in presenza di valori di grandi dimensioni, in alcuni casi dette aree nel PUG/S sono riportate come "contesti urbani della riqualificazione e trasformazione residenziale" e pertanto le modifiche possibili in sede di

varianti al PUG/P rendono incerti gli obiettivi del PUG/S che di per sé ha carattere di “invariante”. Di conseguenza si evidenzia la necessità di acquisire chiarimenti in ordine a dette prospettazioni nonché in merito alla ipotizzata utilizzazione di parte delle “Zone F” per gli usi produttivocommerciale e/o turistico.

J) PREVISIONI COMPLESSIVE DI TRASFORMAZIONE

Il PUG prevede la trasformazione di:

- circa Ha 226 per nuova edificazione residenziale (tav. n. 6*);
- circa Ha 180 per standard urbanistici (tav. n. 6*);
- circa Ha 27 per attrezzature e servizi (tav. n. 6*);
- circa Ha 17 per aree produttive (tav. n. 6*);
- circa Ha 2 per parcheggi (tav. n. 6*);

Inoltre risulta riportata la capacità insediativa residua del PdF:

- per circa mc 393.645 a carattere residenziale;
- per circa mq 123.000 a carattere produttivo;

Rilievi in sede istruttoria regionale:

In proposito è da rilevare che a fronte dell’obiettivo generale di pervenire alla realizzazione di n. 8.548 stanze, oltre a non chiarire in modo univoco il rapporto che intercorre tra stanze, superfici, volumi ed abitanti, non risulta, altresì, chiarito il rapporto tra i comparti ed il dimensionamento dello stesso fabbisogno e la capacità insediativa residua. Per quanto riguarda le aree produttive si evidenzia altresì che appare necessario rendere coerente il rapporto tra le nuove previsioni Ha 80,00, la capacità residua Ha 12,30, i nuovi insediamenti circa Ha 17,00 del PUG/P e quella non quantificata nel PUG/S. -Altresì è da evidenziare una possibile contraddizione tra i dati della relazione e i dati riportati nella TAV. 6* - Comparti, nella quale in particolare è riportato per le Zone F un valore pari a 1.805.313 mq.

K) ZONE AGRICOLE

In ordine alle previsioni strutturali e/o programmatiche il PUG prevede una articolazione del territorio agricolo in tre diverse zonizzazioni (E1-E2-E3) con altrettante diverse modalità di uso del suolo. Per dette zone, a pag. 56 della relazione, è prevista una dotazione di standard urbanistici pari a 10,00 mq/ab. Per gli aspetti generali in dette zone, in uno ad una premialità volumetrica “una tantum” pari al 30% di quanto già ammissibile, è previsto il consolidamento delle attività presenti sia a carattere residenziale agricolo sia di attività non strettamente agricolo.

Rilievi in sede istruttoria regionale:

In proposito pur condividendo gli obiettivi posti a base della pianificazione delle aree agricole si rappresenta la non condivisione di talune indicazioni, in particolare laddove per le Zone E3 è prevista un lotto minimo pari a mezzo tomolo (mq. 4.500), unità quest’ultima non rapportabile alle consuetudini locali nonché la prevista premialità del 30% che potrebbe configurarsi come un generalizzato aumento degli indici di fabbricabilità. Inoltre, al fine di non rendere generico l’obiettivo dello standard urbanistico di 10,00 mq/ab, si evidenzia la necessità di acquisire chiarimenti circa le modalità di concreta attuazione di detto obiettivo, ovvero appare necessario individuare (nel PUG/S) la ubicazione delle aree destinate a tale uso, nonché chiarire la problematica relativa alla presenza e/o previsione di attività diverse da quelle agricole.

L) NORME TECNICHE

Le norme tecniche contengono una dettagliata regolamentazione sulle zone omogenee oltre che sulle tipologie di intervento, sui PUE, sulla qualità dell’ambiente ecc.

Rilievi in sede istruttoria regionale:

Secondo gli “Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)”, il PUG/S disciplina i modi di conservazione e riqualificazione delle Invarianti paesistico-ambientali e detta indirizzi e direttive per i contesti e le Invarianti Infrastrutturali. In riferimento a ciò si rileva che le norme del PUG di Ceglie Messapica disciplinano nel dettaglio le zone omogenee; poiché le zone omogenee negli elaborati grafici sono rappresentate nelle Previsioni Programmatiche, si evidenzia che non è riconoscibile o non è presente la parte normativa relativa al PUG Strutturale. Le N.T.A. contengono anche disposizioni regolamentari dell’attività edilizia: in proposito attesa la esclusiva competenza comunale ai sensi della L.R. n. 3 del 09.03.2010, dovrà operarsi necessariamente lo scorporo delle stesse mediante un autonomo elaborato da denominarsi “Regolamento Edilizio” che non sarà, in ogni caso, oggetto della pronuncia di compatibilità da parte regionale.

M) PIANO URBANISTICO TERRITORIALE TEMATICO PER IL PAESAGGIO (PUTT/P)

Gli elaborati del PUG contengono una ricognizione della struttura ambientale e paesaggistica (geologia, geomorfologia, idrologia, beni naturali, beni archeologici, vincoli e segnalazioni architettoniche, ecc.) del territorio di Ceglie Messapica utili all’adeguamento e alla verifica di conformità del PUG al PUTT/P ai sensi dell’art. 5.06 delle NTA del PUTT/P. e della Appendice II del DRAG/B “Indirizzi, Criteri e Orientamenti per la Formazione, il Dimensionamento e il contenuto dei piani urbanistici generali (PUG)”.

Elaborati

Gli elaborati planimetrici di riferimento, in ordine ai quadri conoscitivi, alle rappresentazioni degli ATE e degli ATD ai sensi del PUTT/P, sono i seguenti:

- Vincoli Ambientali e paesaggistici (tav. 1.b)
- Risorse Paesaggistiche (tavv. 2.a.1 -Riq. I-II-III-IV)
- Copertura Vegetazionale (tavv. 2.a.2 - Riq. I-II-III-IV)
- Carta d’uso del Suolo (tavv. 2.a.3 -Riq. I-II-III-IV)
- Geomorfologia (tavv. 2.a.4 -Riq. I-II-III-IV)
- Sistema geomorfologico (tavv. 2.a.4 bis -Riq. I-II-III-IV)
- Risorse insediative (tavv. 2.b - Riq. I-II-III-IV)
- Ambiti Territoriali Estesi (tav. 2 c - Centro Urbano e 2c -Riq. I-II-III-IV)
- Invarianti di tipo paesistico ambientale (tavv. 4.a -Riq. I-II-III-IV)
- Invarianti storico-culturali (tavv. 5.a -Riq. I*-II-III-IV)

Analisi dei Territori Costruiti definiti dal PUG

Il PUG, riporta i territori costruiti come approvati con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 26/03/2003.

Analisi degli ATE definiti dal PUG

Il PUG, secondo quanto rappresentato nelle tavole, ha rivisto la perimetrazione di tali ambiti rispetto alla configurazione contenuta nel PUTT proponendo di estendere all’intero territorio comunale la classificazione di ATE di tipo “B” riconoscendo ad esso un valore strutturante per il paesaggio, con l’eccezione di alcune aree a sud e a nord del centro abitato, ormai prive di caratteri paesaggistici qualificanti per le quali propone un declassamento ad ATE di tipo “C” e della qualificazione come ATE di tipo “A” dell’area di rispetto archeologico (Paretone) posta a nord-est del centro abitato.

Analisi degli ATD definiti dal PUG

Il PUG ha rielaborato le sole informazioni contenute negli 11 Atlanti della Documentazione Cartografica del PUTT/P riconfigurando ed aggiornando nella maggiore parte dei casi le perimetrazioni delle aree di pertinenza in funzione delle verifiche e studi specifici effettuati.

Rilievi in sede istruttoria regionale:

- Territori Costruiti: non sono stati prodotti specifici elaborati atti ad illustrare le motivazioni dell'inclusione delle diverse aree nei territori costruiti ex art.1.03.5 delle Norme del PUTT/P, in particolare, non è riportata la specificazione puntuale dei presupposti di diritto (ex art.1.03, punti 5.1 e 5.2, delle Norme del PUTT/P) ed eventualmente di fatto (ex art.1.03, punto 5.3 delle medesime Norme). Sono stati riportati genericamente all'interno della tav. 3, i Territori Costruiti così come approvati del di C.C. n. 20 del 26/03/2003 e ciò in assenza di una formale attestazione di coerenza di tale individuazione da parte dell'Ente Regionale.

- Ambiti Territoriali Estesi: si registrano alcune discrasie tra le riclassificazioni rappresentate nelle tavole e quelle descritte in relazione.

- Ambiti Territoriali Distinti: si evidenzia che,

- le indicazioni utili alla individuazione degli Ambiti Territoriali Distinti sono contenute, con alcune discrasie, sia nelle tavole di descrizione della Struttura Ambientale e Insediativa (2.a e 2.b), che nelle tavole delle Invarianti (4.a e 4.b). Sebbene intuibile, per gli Ambiti Territoriali Distinti non è esplicitata la corrispondenza delle tavole sopra elencate quale adeguamento al PUTT/P.

- sono state ripериметrate e/o individuate, in funzione di verifiche e studi specifici, le sole componenti censite negli Atlanti della Documentazione Cartografica del PUTT/P e non le componenti (come ad esempio i beni diffusi nel paesaggio agrario, i punti panoramici, etc.) che il PUTT, considerata la scala della sua elaborazione, non ha censito rinviando detto censimento agli strumenti urbanistici generali.

- non per tutte le componenti sono state individuati gli ambiti territoriali distinti di competenza delle emergenze individuate ("aree di pertinenza") e dimensionate le "aree annesse", in base allo specifico rapporto esistente tra l'emergenza ed il suo intorno in termini di vulnerabilità del sito e di compatibile fruibilità dello stesso, rimandando, in modo inconsueto, tale individuazione alla fase autorizzativa;

- non sono state riportate su cartografia catastale le aree di pertinenza e le aree annesse degli Ambiti Territoriali Distinti "ai fini di una più chiara identificazione delle aree interessate in vista di un efficace e trasparente esercizio della tutela in fase attuativa", come richiesto dal DRAG .

- Sia nelle tavole, sia nelle NTA non appare chiara la distinzione tra territori ed immobili sottoposti a tutela ai sensi D.Lgs. 42/2004, e territori ed immobili sottoposti a tutela dal PUTT/PUG, i quali appaiono sottoposti ad iter autorizzativi differenti. In particolare ciò va chiarito in relazione all'invariante "Macchia e Pascolo".

- Per alcune componenti nelle NTA del PUG non è stata definita una specifica disciplina di tutela, uso e valorizzazione dell'area di pertinenza e dell'area annessa, volta a definire le possibili trasformazioni territoriali, (edilizie e non), ne si è fatto esplicito riferimento alla disciplina contenuta nelle NTA del PUTT.

CONCLUSIONI DELL'ISTRUTTORIA REGIONALE

Tutto ciò premesso, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati nella relazione innanzi esposta, si propone alla Giunta di NON ATTESTARE, ai sensi dell'art. 11 -commi 7° e 8°-della L.r. n.20/2001 la compatibilità del PUG del Comune di Ceglie Messapica rispetto al DRAG approvato con delibera di G.R. n.1328 del 03/08/2007.

Resta nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale di indire conferenza di servizi, ai sensi dell'art.11, comma 9° e segg., della L.r. n.20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo.

In proposito, in via collaborativa, si evidenzia che all'atto della promozione della conferenza di servizi (da operarsi entro 180 gg. dalla data di invio del P.U.G.), ai fini della individuazione della data di prima convocazione, dovrà tenersi in opportuno conto la tempistica necessaria all'acquisizione dei pareri e/o attestazioni della AdB/Puglia e della Autorità Ambientale (Ufficio VIA/VAS - Servizio Ecologia -Regione Puglia)"".

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 -comma 4° -lettera "d)" della l.r. n.7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001 e S.M.I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- DI FARE PROPRIA la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

- DI NON ATTESTARE conseguentemente, ai sensi dell'art. 11, commi 7° e 8°, della L.R. n.20/2001, per le motivazioni e nei termini richiamati nella relazione nelle premesse riportata qui intesi in toto condivisi, la compatibilità del PUG del Comune di Ceglie Messapica rispetto al D.R.A.G. approvato con Delibera di G.R. n.1328 del 03/08/2007;

- DI DEMANDARE al competente Servizio Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Ceglie Messapica (BR), per gli ulteriori adempimenti di competenza;

- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presiden-te della Giunta

Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola

Atti di Organi monocratici regionali
